



COMUNE DI MONTESCUDAIO

Tel. 0586-651644 Cap. 56040 PROVINCIA DI PISA

Servizio Finanziario
Tel. 0586-651642

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 COMUNE DI MONTESCUDAIO

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Premessa

L'entrata in vigore della riforma contabile ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato la presentazione di uno schema di bilancio completamente innovato che nella logica del Legislatore dovrebbe aiutare la comprensione delle poste contabili, in particolare quelle di spesa, mediante una rappresentazione delle stesse per Missioni (le politiche dell'ente per funzione attribuita dall'ordinamento agli enti locali) e Programmi (declinazione di macro interventi di spesa all'interno di ciascuna Missione).

Parimenti gli equilibri di bilancio (si veda l'allegato 9 del Bilancio di Previsione), sono rappresentati in modo differente dal passato, seppur nel rispetto dei principi costituzionali.

Si ricorda, inoltre, che l'intera riforma si basa sull'innovato principio della competenza finanziaria potenziata e sull'ineludibile corollario del funzionamento del fondo pluriennale vincolato.

Si ricorda infine che tale riforma impone, per la generalità degli Enti, l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale e dunque, già dall'esercizio contabile 2016, il superamento del Bilancio pluriennale ex D.P.R. 194/1996.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la Nota Integrativa deve contenere indicazione degli elementi di valutazione di seguito esemplificati:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Ente ha integrato i contenuti di cui sopra inserendo il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (così come richiamata dall'articolo 11, comma 3 del D.L.gs. 118/2011 e s.m.i.);

La presente Nota Integrativa non ha preso in considerazione i punti f) e g) riportati nel predetto articolo 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e nell'allegato 4/1, in quanto, per il Comune di Montescudaio, tali fattispecie non ricorrono.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ED ANALISI DELL'ENTRATA STESSA

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024 – 2026 sono il frutto delle previsioni effettuate dai Responsabili di Servizio e rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

Occorre premettere inoltre che il Comune di Montescudaio fa parte dell'Unione Colli Marittimi Pisani costituita in data 23 Novembre 2011. In data 3 novembre 2011 presso il comune di Montescudaio è stato sottoscritto l'atto costitutivo tra i cinque comuni di Guardistallo, Casale Marittimo, Montescudaio, Castellina Marittima e Riparbella con il quale è stata ufficialmente istituita l'“Unione Colli Marittimi Pisani”.

Successivamente, la modifica statutaria disposta con delibera di consiglio n. 7 del 12.04.2016, pubblicata all'albo pretorio in data 19.04.2016, dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio ha consentito l'adozione delle delibere dei consigli comunali di Casale marittimo n. 3 del 21.03.2016 e Guardistallo n. 4 del 21.03.2016, con le quali è stato disposto il recesso dall'Unione con decorrenza 1 Luglio 2016. Conseguentemente il Consiglio dell'Unione con atto n. 19 dell'8 Giugno 2016 ha provveduto alla “PRESA D'ATTO DEL RECESSO DEI COMUNI DI CASALE MARITTIMO E GUARDISTALLO (ART. 6, C.2 STATUTO)” Pertanto, a far data dal 1 Luglio 2016 i Comuni di Casale Marittimo e Guardistallo non sono membri dell'Unione Colli Marittimi Pisani e il personale di tali comuni comandato ai servizi dell'Unione risulta reintegrato nei comuni medesimi;

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27 Ottobre 2017, avente ad oggetto “MODIFICA ALLO STATUTO DELL'UNIONE. APPROVAZIONE”, il Comune di Montescudaio ha provveduto alla approvazione di una ulteriore modifica dello Statuto dell'Unione. Conseguentemente con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 34 del 14 Novembre 2017 avente ad oggetto “MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'UNIONE IN ORDINE ALLE FUNZIONI ESERCITATE DALL'ENTE. APPROVAZIONE”, il Consiglio dell'Unione ha recepito la volontà espressa dai Consigli Comunali degli Enti aderenti.

A seguito di approvazione degli atti di cui sopra, ai sensi del novellato articolo 9 dello Statuto, a far data dal 1 gennaio 2018 “l’Unione esercita, in luogo e per conto di tutti i comuni partecipanti, le funzioni fondamentali ed i servizi di seguito indicati:

- a) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- b) servizi in materia statistica;
- c) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- d) piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);
- e) procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica;
- f) funzioni di competenza comunale relative alla valutazione ambientale strategica.”

Pertanto le funzioni non espressamente elencate tornano ad essere gestite dagli enti sulla base delle funzioni e dei compiti individuati dall’atto della Giunta Comunale n. 36 del 29 Dicembre 2017 e da successivi provvedimenti del Sindaco di attribuzione delle funzioni di posizione organizzativa;

Il Bilancio dell’Unione Colli Marittimi Pisani risulta infatti redatto sulla base delle dalle esigenze prospettate dai Comuni di Montescudaio, Riparbella e Castellina Marittima per i quali l’Unione gestisce le funzioni fondamentali sopra richiamate.

Per quanto sopra esposto, le spese riferibili ai c.d. servizi “on demand” direttamente commisurate ai servizi che gli Enti avevano trasferito all’Unione, le stesse sono state valutate tenuto conto dell’entità dei trasferimenti dovuti a medesimo titolo all’Unione per l’esercizio 2021.

Il costo del personale comandato dal Comune di Montescudaio risulta poi iscritto tra le entrate dell’Ente quale rimborso ricevuto dall’Unione.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata

Le entrate inserite nel Bilancio 2024 – 2026 sono il frutto delle previsioni effettuate dai Responsabili dei Servizi con riferimento all’andamento storico delle stesse ed i possibili scenari futuri. A tal proposito si rileva che la previsione delle entrate, generalmente, origina dalle entrate accertate nell’ultimo esercizio.

Entrate tributarie

Per i criteri di valutazione adottati per la formulazione della previsione delle entrate 2024 - 2026, le stesse sono state effettuate con riferimento all’andamento storico. A tal proposito si rileva che la previsione delle entrate, salvo eventi straordinari od indirizzi formulati dall’Ente in ordine alla necessità di procedere ad un’azione più incisiva in materia di recupero dell’evasione tributaria, origina dalle entrate accertate nell’ultimo esercizio. La previsione della stima 2024 afferente all’addizionale IRPEF è compatibile con

l'estensione del regime forfetario così come introdotta e disciplinata dai commi 17 – 22 della Legge 30 Dicembre 2018 n. 145, oltre che con le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente, ed è stata stimata in complessivi euro 192.000,00.

La previsione di entrata afferente il gettito TARI 2024 è stata confermata quella dell'anno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 30.12.2021, n. 228 a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e del Regolamento TARI coincide con quello per la deliberazione del Bilancio di Previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del proprio Bilancio di Previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Considerando lo slittamento dell'approvazione della tariffe, delle modifiche regolamentari e del PEF al 30 aprile di ciascun anno, si procederà alla riformulazione delle previsioni 2024-2026 a seguito dell'approvazione del PEF 2024-2027.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2024 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Alla data di stesura della presente relazione il PEF non è stato ancora validato da ATO.

La previsione eseguita con riferimento all'entrata derivante da IMU versata a seguito di autoliquidazione è stata eseguita sulla base della volontà di conferma della aliquote 2023 anche per il 2024.

- **Principali norme di riferimento:** Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020
- **Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2022)** € 775.306,67
- **Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2023)** € 770.000,00
- **Previsione di Bilancio annualità 2024 – 2025 -2026:** € 770.000,00
- **Altre considerazioni:** Il Decreto MEF 07/07/2023 (G.U. del 25/07/2023) ha attuato i commi 756-757 dell'art. 1 L. n. 160/2019 individuando le fattispecie per le quali è possibile diversificare le aliquote. La delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune del comune tra quelle individuate dal suddetto decreto, di elaborare il prospetto della aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. L'art. 6-ter del D.L. n.

132/2023 c.d. “Decreto Proroghe” (in fase di conversione in legge) prevede l’obbligo di rendere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l’elaborazione del prospetto, utilizzando l’applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Federalismo fiscale a decorrere dall’anno d’imposta 2025.

Trasferimenti correnti

Tra i trasferimenti correnti figurano, principalmente, oltre ai trasferimenti statali, le seguenti tipologie di entrata:

- Il rimborso ricevuto dall’Unione Colli Marittimi Pisani per costo del personale alla stessa comandato da parte del Comune di Montescudaio ed iscritto, in assenza di diverse comunicazioni ricevute dall’Ente sovraordinato di secondo livello, in base al piano di riparto dell’Unione 2023 – 2025;
- Trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà comunale € 195.188,13
- I trasferimenti corrisposti da Ministeri per il finanziamento di investimenti

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell’andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all’andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie. I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell’ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Entrate in conto capitale

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione , stimati in base alle pratiche in corso ed all’andamento storico nonché i trasferimenti regionali e statali che finanziano le spese di parte capitale e i proventi per le alienazioni ;

CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO/SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE Capitolo 40200.01.02722

Previsione nel triennio	2024	2025	2026
		50.000,00	
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	L’art. 1, commi 29 e 37 della legge n. 160/2019 assegna agli enti locali con popolazione fino a 5.000,00 abitanti, per gli anni 2023 e 2024, € 50.000 per contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all’efficientamento dell’illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;		

	b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Eventuali considerazioni	L'ente intende destinare tale finanziamento in interventi in materia di mobilità sostenibile

PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE – Capitolo 40500.01.0600

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2022: € 174.262,07		
Valore accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	Nell'esercizio 2023 il valore accertato è pari a €. 257.376,77. Il valore accertato sarà definitivo a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2023.		
Previsione nel triennio	2023	2024	2025
	180.000,00	100.000,00	100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione			
Eventuali considerazioni	Lo stanziamento nel triennio tiene conto del trend storico e del contesto del mercato immobiliare.		

Accensione di Mutui e prestiti

Nel corso del biennio 2024 – 2026 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento;

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi,

diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese);
- il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che è stato stanziato a tale titolo il 100 % dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Rinviamo alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2024 è così riassumibile:

Lo stanziamento in bilancio 2024 della voce U: 1.10.01.03 obbligatorio minimo in base ai principi contabili è di Euro 135.000,00, relativo alle seguenti entrate:

- 10101.06.0019 - I.M.U. - RECUPERO EVASIONE
- 10101.61.0054 - TARI - 10101.51.0056 – TARI
- 30100.02.0321 - CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- 30100.02.0312 - PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

- 30100.03.0383 - FITTO LOCALI FARMACIA
- 30100.02.0284 - PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)
- 30100.02.0468 - CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)
- 30100.02.0002 - RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO
- 30500.99.0503 - RECUPERI DA SENTENZE FAVOREVOLI
- 30200.02.0001 - PROVENTI SANZIONI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA
- 30200.02.0346 - PROVENTI SANZIONI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA ANNUALITA' PREGRESSE

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare il criterio della media aritmetica dei singoli rapporti secondo la seguente formula :

media incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Le risultanze del calcolo del FCDE per l'esercizio 2024 2025 e 2026 come da prospetto qui sotto riportato:



COMUNE DI MONTESCUDAIO
PROSPETTO CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - 2024-2026

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 10101.06.0019 - I.M.U. - RECUPERO EVASIONE

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 138.069,20	€ 55.000,00	€ 95.750,00	€ 113.000,00	€ 105.000,00	€ 506.819,20		€ 90.000,00	€ 30.330,00	€ 31.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 33.536,16	€ 15.783,44	€ 41.854,48	€ 52.826,51	€ 64.577,19	€ 208.577,77		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ 57.545,65	€ 39.216,56	€ 27.896,85	€ 31.658,20	€ 40.422,82	€ 196.540,08		€ 20.554,31	€ 20.554,32	€ 20.554,31
INCASSI TOTALI	€ 91.081,81	€ 55.000,00	€ 69.551,33	€ 84.484,71	€ 105.000,00	€ 405.117,85				
% INCASSATO/ACCERTATO						79,93%	20,07%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 10101.61.0054 - TARI - 10101.51.0056 - TARI

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 516.323,96	€ 516.323,96	€ 536.908,01	€ 450.010,42	€ 543.997,00	€ 2.563.563,35		€ 603.471,00	€ 603.471,00	€ 603.471,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 360.557,48	€ 395.629,28	€ 406.716,16	€ 314.856,30	€ 449.251,48	€ 1.927.010,70		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ 50.547,21	€ 15.953,86	€ 67.505,20	€ 94.431,42	€ 24.760,24	€ 253.197,93		€ 90.242,93	€ 90.242,93	€ 90.242,93
INCASSI TOTALI	€ 411.104,69	€ 411.583,14	€ 474.221,36	€ 409.287,72	€ 474.011,72	€ 2.180.208,63				
% INCASSATO/ACCERTATO						85,05%	14,35%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.02.0321 - CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 150.000,00		€ 11.527,38	€ 11.527,38	€ 11.527,38
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ -	€ 21.385,87	€ -	€ 21.385,87		€ 9.883,89	€ 9.883,89	€ 9.883,89
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ 21.385,87	€ -	€ 21.385,87				
% INCASSATO/ACCERTATO						14,26%	85,74%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.02.0312 - PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 7.998,60	€ 8.660,34	€ 7.963,32	€ 7.928,62	€ 7.778,60	€ 40.329,48		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 6.738,10	€ 6.192,40	€ 4.659,60	€ 6.587,42	€ 918,30	€ 25.095,82		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ 277,60	€ 542,20	€ 1.838,92	€ 426,50	€ 426,50	€ 3.511,72		€ 2.179,91	€ 2.179,91	€ 2.179,91
INCASSI TOTALI	€ 7.015,70	€ 6.734,60	€ 6.498,52	€ 7.013,92	€ 1.344,80	€ 28.607,54				
% INCASSATO/ACCERTATO						70,93%	29,07%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.03.0383 - FITTO LOCALI FARMACIA

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 42.000,00		€ 10.248,00	€ 10.248,00	€ 10.248,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 10.248,00	€ 10.248,00	€ 10.248,00
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				
% INCASSATO/ACCERTATO						0,00%	100,00%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.02.0284 - PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 10.248,00	€ 10.248,00	€ 10.248,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 10.248,00	€ 10.248,00	€ 10.248,00
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				
% INCASSATO/ACCERTATO										

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ 9.849,03	€ 30.000,00	€ 15.148,16	€ 27.534,94	€ 82.532,13		€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ 6.507,98	€ 29.519,44	€ 14.602,16	€ 27.534,94	€ 78.164,52		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ 3.341,05	€ 480,56	€ 546,00	€ -	€ 4.367,61		€ -	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ -	€ 9.849,03	€ 30.000,00	€ 15.148,16	€ 27.534,94	€ 82.532,13				
% INCASSATO/ACCERTATO						100,00%	0,00%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.02.046 - CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE EFFETTI LIV.)

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 5.210,00	€ 10.500,00	€ 28.710,00		€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ 840,00	€ 7.230,00	€ 1.730,00	€ 7.170,00	€ 16.970,00		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ 2.160,00	€ 3.050,00	€ 1.770,00	€ 6.980,00		€ 1.823,75	€ 1.823,75	€ 1.823,75
INCASSI TOTALI	€ -	€ 840,00	€ 9.390,00	€ 4.780,00	€ 8.940,00	€ 23.950,00				
% INCASSATO/ACCERTATO						83,42%	16,58%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30100.02.0002 - RETTE DI FREQUENZA ASIU NIDO

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ 8.939,05	€ 32.706,00	€ 16.444,50	€ 20.513,00	€ 78.602,55		€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ 242,05	€ 22.637,00	€ 14.559,50	€ 20.113,00	€ 57.551,55		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ 8.697,00	€ 10.069,00	€ 1.806,55	€ 185,00	€ 20.757,55		€ 67,20	€ 67,20	€ 67,20
INCASSI TOTALI	€ -	€ 8.939,05	€ 32.706,00	€ 16.366,05	€ 20.298,00	€ 78.309,10				
% INCASSATO/ACCERTATO						99,63%	0,37%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30500.99.0503 - RECUPERI DA SENTENZE FAVOREVOLI

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025	PREVISIONI ENTRATA 2026
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 8.091,15	€ -	€ -	€ -	€ 9.652,08	€ 17.743,24		€ -	€ -	€ -
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100,00	€ 100,00		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.652,08	€ 9.652,08		€ -	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.652,08	€ 9.652,08				
% INCASSATO/ACCERTATO						54,40%	45,60%			

METODO DI CALCOLO RAPPORTO TOTALE ACCERTATO/INCASSATO

Codifica Entrata 30200.02.0001 - PROVENTI SANZIONI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2023	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ 4.980,30	€ 4.239,85	€ 1.389,10	€ 1.306,40	€ 11.915,65		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ 4.525,20	€ 3.906,05	€ 1.359,70	€ 1.188,80	€ 10.979,75		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ 455,10	€ 333,80	€ 29,40	€ 117,60	€ 935,90		€ -	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ -	€ 4.980,30	€ 4.239,85	€ 1.389,10	€ 1.306,40	€ 11.915,65				
% INCASSATO/ACCERTATO						100,00%	0,00%			

Codifica Entrata

30300.02.046 - PROVENTI SANZIONI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA - ANNUALITA' PREGRESSE

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	FONDO (100%-media)	PREVISIONI ENTRATA 2023	PREVISIONI ENTRATA 2024	PREVISIONI ENTRATA 2025
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 53.304,47	€ 46.892,59	€ 27.583,00	€ 23.373,01	€ 10.000,00	€ 161.153,07		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 53.304,47	€ 46.892,59	€ 24.234,37	€ 22.231,00	€ 9.082,16	€ 155.744,59		FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 DEI RESIDUI ES. N	€ -	€ -	€ 3.348,63	€ 1.142,01	€ 917,84	€ 5.408,48		€ -	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ 53.304,47	€ 46.892,59	€ 27.583,00	€ 23.373,01	€ 10.000,00	€ 161.153,07				
% INCASSATO/ACCERTATO						100,00%	0,00%			

FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00

Il Fondo crediti dubbia esigibilità risulta è stato quantificato in euro € 135.000,00 per l'anno 2024– 2025 – 2026.

Per quanto riguarda le voci di entrata per le quali non si è previsto l'accantonamento al FCDE sono di seguito sintetizzate.

Al titolo I non è stato previsto accantonamento per le voci legate ad entrate tributarie in autoliquidazione (IMU, imposta pubblicità e addizionale IRPEF) mentre si è proceduto per le entrate in liquidazione d'ufficio come la TARI e per le entrate da recupero evasione IMU

Al titolo II non si è proceduto ad accantonamento in quanto crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche.

Al titolo III si è proceduto ad una verifica delle voci presenti non procedendo ad accertamento per le voci di bilancio che nel quinquennio in questione non presentavano significativa formazione di residui quali ad esempio i diritti tecnici e di segreteria, le concessioni cimiteriali.

Al titolo IV non si è proceduto a stanziamento in quanto le voci di entrata qui previste sono rappresentate da trasferimenti di capitale derivanti da concessioni edilizie rimosse al momento del rilascio del permesso o, in caso di rateazione, assistiti da garanzia fideiussoria, oppure da trasferimenti da parte di enti pubblici.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i risultati di cui al prospetto sopra riportato.

In ossequio ai principi contabili di cui all' allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che, al paragrafo 5.2, lett. h), disciplina il FONDO RISCHI SPESE LEGALI l'ente ha ritenuto opportuno accantonare presuntivamente la somma di € 6.000 per le annualità 2024/2026 in virtù di possibili ricorsi soprattutto tributari derivanti dall'attività accertativa IMU/Tari..

In ossequio al principio contabile 5.2 lett. i) allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento. Su tale capitolo, così come disposto dalla norma, non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'Accantonamento per l'anno 2024 e per gli esercizi successivi risulta essere pari ad € 1.200 annuo

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, commi 551/552 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, quest'ultime accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non risultano, alla data di approvazione della proposta di Bilancio di Previsione per il periodo 2024-2026, fattispecie che giustifichino l'accantonamento da eseguirsi a tale titolo in considerazione del fatto che nel rendiconto di gestione l'Ente ha prudentemente accantonato nell'avanzo una somma di € 7.000.

Anche nel Bilancio di Previsione 2024/2026 risulta stanziata la somma di € 18.609,00 per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861) Alla data di redazione della presente relazione i tempi medi di pagamento rinvenibili anche sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente Pagamenti dell'Amministrazione Indicatore di tempestività dei pagamenti possono così essere riassunti

- PRIMO TRIMESTRE 2023 -37,23 (Aggiornamento MEF/PCC)
- SECONDO TRIMESTRE 2023 -30,06 (Aggiornamento MEF/PCC)
- TERZO TRIMESTRE 2023 -27,22 (Aggiornamento MEF/PCC)

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Spesa corrente

Le previsioni di spesa si basano sul Bilancio di Previsione 2023– 2025, definitivamente assestato, sulle quali si è svolto il confronto con i responsabili apicali dei centri di spesa.

La spesa corrente è costituita, principalmente, delle seguenti fattispecie:

- Spese di personale
- Spese per servizi non trasferiti all'Unione
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e canoni periodici

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e degli interventi di e relativo cronoprogramma sulla base di quanto contenuto nella apposita sezione del D.U.P. Documento Unico di Programmazione.

ANNO 2024 PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE € 180.000,00

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
10052.02.2856- REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE		180.000,00
TOTALE	€ 180.000,00	

ANNO 2025 PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE € 100.000,00

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
01052.02.2684 MANUTENZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZIATE CON GLI ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE (FINANZIAMENTO OO.UU.)		€ 100.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	

ANNO 2026 PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE € 100.000,00

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
01052.02.2684 MANUTENZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZIATE CON GLI ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE (FINANZIAMENTO OO.UU.)		€100.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

Per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- Previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale,
- Riflessi della manovra tributaria tariffaria dell'ente e della manovra tributaria statale

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- Ai debiti maturati,
- Flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- Scadenze contrattuali
- Cronoprogrammi degli investimenti
- Costi collegati alle singole esigenze dell'Ente e dell'Unione Colli Marittimi Pisani.

Inoltre si precisa che, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Tuttavia giova ricordare che nel corso della gestione vengono sottoposti a controllo e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- Monitorare costantemente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- Rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

FONDI E ACCANTONAMENTI

Alla Missione 20 risultano allocati i seguenti fondi:

Codice	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
20011.10.2480 -	FONDO DI RISERVA	7.098,37	7.052,37	7.723,37
20021.10.2481	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
20031.10.0138 -	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI COMUNALI	€ 18.609,00	€ 18.609,00	€ 18.609,00
20031.10.0004 -	FONDO RISCHI E SPESE LEGALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20031.10.0006	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO AL SINDACO	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata antecedentemente all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2023 pertanto, al momento, si dispone unicamente del dato dell'avanzo di amministrazione presunto del 2023

L'equilibrio complessivo della gestione 2024-2026 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa “tecnica contabile” consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio:

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV in uscita accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV iscritto è quello derivante dall'attività di riaccertamento dei residui eseguita nel corso dell'anno precedente in ragione della mancata adozione, alla data odierna, della deliberazione di riaccertamento dei residui propedeutica all'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2023

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito della programmazione 2024 – 2026 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento ;

Nel triennio 2024-2026 nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono previste le seguenti risorse per finanziare gli investimenti programmati:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge – contributo dello Stato e contributi regionali	50.000,00 €	€	€	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				-
stanziamenti di bilancio	180.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	-
risorse derivanti dalla dismissione del Patrimonio comunale - Terreni				
altra tipologia	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	-
totale	233.000,00 €	103.000,00 €	103.000,00 €	-

Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023 – 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	(+)	1.746.117,26 €	1.746.117,26 €	1.746.117,26 €
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	343.294,17 €	343.294,17 €	343.294,17 €
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	268.896,07 €	268.896,07 €	268.896,07 €
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.358.307,50 €	2.358.307,50 €	2.358.307,50 €
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	235.830,75 €	235.830,75 €	235.830,75 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e	(-)	€ 28.845,74	27.259,60 €	2.358.307,50 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e	(-)	- €	- €	- €
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	- €	- €	- €
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	- €	- €	- €
Ammontare disponibile per nuovi interessi		206.985,01 €	208.571,15 €	2.122.476,75 €
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 909.045,94	€ 826.619,73	€ 794.229,17
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		909.045,94 €	826.619,73 €	794.229,17 €
DEBITO POTENZIALE				
Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane

si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2022	2023	2024
Interessi passivi	36.646,29 €	31.782,45 €	28.845,74 €
Entrate correnti	2.394.518,86 €	2.306.165,07 €	2.338.730,97 €
% su entrate correnti	1,53%	1,38%	1,23%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2024-2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari 124.079,01 per l'annualità 2023, 111.271,95 per l'annualità 2024 e 59.650,16 per l'annualità 2025 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.522.371,65 €	1.352.540,37 €	1.188.141,86 €	1.185.741,89 €	1.095.499,33 €	1.001.542,50 €	909.045,94 €
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	169.831,28 €	164.398,51 €	2.399,97 €	90.242,56 €	93.956,83 €	92.496,56 €	82.426,21 €
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	1.352.540,37 €	1.188.141,86 €	1.185.741,89 €	1.095.499,33 €	1.001.542,50 €	909.045,94 €	826.619,73 €

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	67.570,86	62.648,42	55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.782,45	26.188,45	27.259,60	26.188,45
Quota capitale	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97	90.242,56	93.956,75	92.496,56	82.426,21	32.390,56	33.460,81
Totale	244.968,16	243.407,04	225.314,81	213.166,89	46.945,77	126.804,07	129.127,04	124.279,01	108.614,66	59.650,16	59.649,26

Elenco degli organismi partecipati

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione
02031380500	RETIAMBIENTE SPA	2011	0,03

01699440507	A.P.E.S. S.c.p.a.	2004	0,40
01177760491	ASA SPA	1995	0,19
01404240499	GAL Etruria S.c.r.l. IN liquidazione	2002	2,00
02489030508	GAL Terre Etrusche	2023	2,62
01570810497	CROM SERVIZI SRL	2007	10,00
01415520491	PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL IN LIQUIDAZIONE	2002	0,25

Ulteriori informazioni sulle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

https://amministrazionetrasparente.comunemontescudaio.pi.it/amministrazionetrasparente_tabella.php?id=750

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto 2022, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12/2023 ha evidenziato un avanzo di € 2.655.207,67 e risulta così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo perdite società partecipate	7.000,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	42.886,64
Fondo crediti dubbia esigibilità	765.231,17
Totale parte accantonata (B)	825.117,81 €
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	250.690,62 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	849.358,11 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.449,92
Totale parte vincolata (C)	1.103.498,65 €
Parte destinata agli investimenti	

Totale parte destinata agli investimenti (D)	260.127,90 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	466.463,31 €
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	

Previsioni esercizi successivi al 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
-

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011. In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2023 – 2025 si procederà a eventuali variazioni che si rendessero necessarie a seguito di successive modifiche dell'assetto normativo o di programmazione che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio.

Montescudaio 04/12/2023

Il responsabile del servizio Finanziario

Filippo Agostini